

7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

Diritto & Fisco

Iscriviti al Forum



Evento accreditato ODCEC
8 crediti formativi

Leo (mineconomia) al convegno Anc punta sulla misura che sarà approvata oggi in cdm

Il concordato taglierà l'Irpef Dall'adesione di massa le risorse per le due aliquote

DI CRISTINA BARTELLI

Dal gettito del concordato preventivo biennale le risorse per tagliare l'Irpef e portarla a due aliquote. E' la posta in gioco della riuscita della scommessa fiscale del viceministro Maurizio Leo che oggi incassa in consiglio dei ministri il via libera definitivo al decreto legislativo accertamento e concordato preventivo. Mentre il prossimo appuntamento è a metà febbraio con l'approvazione in prima lettura del decreto legislativo sanzioni e di quello riscossione, con un magazzino dei ruoli inesigibili che, ha calcolato Leo, è arrivato a 1185 mld di euro. «Se funziona il concordato preventivo biennale» ha rilanciato Leo intervenendo ieri al convegno di Anc (associazione nazionale commercialisti), «dovremo necessariamente rivedere le aliquote Irpef. Chi ha 50 mila euro non dovrà scontare una tassazione del 50%. Se funziona bene il concordato preventivo biennale si fa emergere e questi dati si riescono a riscontrare per un altro abbassamento di aliquote». Come? La ragioneria è un cane da guardia ma per Leo la strada è tracciata e guarda alla data del versamento del primo acconto: «il primo acconto segue le regole tradizionali, nel secondo acconto

voglio dimostrare che abbiamo un quadro ed è un quadro chiaro per i conti pubblici. Conoscere quanti hanno aderito per il 2024 e il 2025, se non dovessero pagare il secondo acconto c'è il 36 bis. Se quindi il dato è certo, perché non facciamo altro pezzetto dell'Irpef e abbassiamo un pochino? Non si può parlare di super ricco per chi guadagna i famosi 50 mila euro, questo contribuente sconta un'aliquota al 43% ma se ci metto addizionali e quant'altro arrivo al 50%. Il modello ideale è a due aliquote, con il concordato evidenziamo i redditi dei contribuenti in odore di evasione e al tempo stesso gli abbassiamo la tassazione».

Sul provvedimento cardine della riforma che taglia il traguardo definitivo oggi, Leo riconosce che ha ascoltato le istanze sia del consiglio nazionale sia dell'associazione nazionale commercialisti per trovare la sintesi. Da questa sintesi una correzione in corsa al calendario fiscale 2024. «Ogni anno ha la sua pena», sorride Leo che evidenzia: «il 2024 è un anno particolare in cui ci si immette in questo percorso e bisogna convincere imprese, lavoratori autonomi e farlo non con i tempi più stretti che ci saranno a regime. La dichiarazione: il programma informatico verrà predisposto per venire in-

contro alle esigenze dei professionisti e dell'agenzia delle entrate per giugno e la dichiarazione sarà fatta entro il 15 ottobre per tutti, un passo importante per il 2024». Sulla modifica più rilevante del concordato, l'eliminazione del voto Isa, Leo spiega che i soggetti che possono accedere al concordato sono circa 4,3 ml di cui 2,4 sono il mondo degli Isa, in questo sottoinsieme il 55% ha un voto inferiore a 8 «dobbiamo spingere tutti gradualmente in linea con quella che è il punteggio fiscale che assicura una certa tranquillità è un percorso da fare: incrementare di più quelli che hanno punteggi inferiori a 8 e incrementare di meno quelli già a 8».

Per quanto riguarda i corsi di formazione legati alla cooperative compliance Leo ritiene che: «Senza fare riserve indiane, c'è bisogno di una formazione particolare perché chi assume una certificazione si assume delle responsabilità e penso che il mondo dei professionisti ci metterà più attenzione delle società di revisione».

© Riproduzione riservata



Maurizio Leo

Casse professionisti, tassazione verso il 20%

I «risparmi» derivanti dall'abbassamento della tassazione sui rendimenti finanziari delle Casse previdenziali di primo pilastro dei professionisti (con la discesa dell'aliquota dal 26% al 20%, in linea con l'imposizione che grava sui fondi pensione complementari) dovrebbero essere «in parte pilotati e diretti verso qualcosa che fa bene all'economia nazionale», ovvero investiti nei titoli di Stato, o nel tessuto imprenditoriale della nostra Penisola. Con queste parole il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, è tornato ieri mattina, dal palco del convegno dell'Anc (Associazione nazionale commercialisti), a Roma, sulla previsione di ridurre - con un successivo decreto attuativo - il prelievo sui ricavi degli Enti privati, contenuto nella delega fiscale (legge 111/2023). Un provvedimento che è grandemente «atteso» dal comparto, come testimoniato, nel corso dell'evento capitolino, dal numero uno della Cassa dottori commercialisti Stefano Distilli. Nella medesima riforma c'è pure l'incentivo alle aggregazioni, che per l'esponente governativo va realizzato, mettendo i lavoratori autonomi in grado di «sfidare», operando insieme, «il mondo delle società di revisione», superando ha detto, quanti, «magari sbrigativamente, fanno le certificazioni». Una strada condivisa dal presidente dell'Anc Marco Cuchel, a cui, però, non sfugge il «vulnus» della sempre minore attrattività della libera professione: occorre, ha affermato, cercare di «mettere in atto azioni» per far risalire l'«appeal», giacché, ha concluso, «le iscrizioni agli Albi stanno calando».

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

I magnifici sette decreti delegati sotto la lente degli esperti di ItaliaOggi

Sei decreti legislativi attuativi della riforma fiscale (il settimo è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) e la legge di bilancio 2024. Il menù del settimo forum nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili non poteva essere più ricco. Se ne discuterà il 29 gennaio dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, in diretta streaming su piattaforma certificata e in diretta televisiva su Class/Cnbc (canale 507 di Sky).

Ospite d'onore saranno il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti ed il padre della riforma fiscale, il viceministro Maurizio Leo, con il quale sarà possibile approfondire gli aspetti più interessanti dei provvedimenti già in vigore e avere chiarimenti sulla road map di quelli ancora in fase di discussione.

Il dibattito sarà strutturato in tavole rotonde con gli esperti di

ItaliaOggi, che approfondiranno le tematiche della riforma fiscale e della legge di bilancio dal punto di vista tecnico, e in interviste brevi ai responsabili politici che hanno maggiormente lavorato sui provvedimenti. Oltre a Giancarlo Giorgetti, a Maurizio Leo, sono infatti previsti gli interventi del ministro per gli affari europei Raffaele Fitto, del ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, del viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto, dei sottosegretari all'economia Lucia Albano e Federico Freni, del direttore generale del Dipartimento delle Finanze, Giovanni Spalletta, del direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini, del Generale Luigi Vinciguerra, capo del III reparto della Guardia di Finanza, del presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti

Elbano de Nuccio, e numerosi altri.

Per partecipare e per l'eventuale richiesta dei crediti formativi è necessario iscriversi gratuitamente al seguente link: italiaoggi.it/forumcommercialisti

L'evento consentirà ai commercialisti ed esperti contabili di maturare di 8 crediti formativi.

Tutti gli iscritti all'evento riceveranno un mese di abbonamento gratuito alla versione digitale di ItaliaOggi.

Per consentire a tutti i professionisti di rimanere aggiornati nel corso del 2024 sulle novità della riforma fiscale e della legge di bilancio, è stato prevista la possibilità di acquistare un abbonamento a Forum Pro di ItaliaOggi, un pacchetto di contenuti di approfondimento, casi risolti, webinar tematici.

L'abbonamento prevede l'ac-

cesso ai seguenti prodotti:

La raccolta delle risposte ai quesiti fornite dall'Agenzia delle Entrate, dalla Guardia di Finanza e dagli esperti di ItaliaOggi alle domande poste dai lettori

La partecipazione a 3 webinar di aggiornamento (per complessivi 3 crediti formativi) dedicati all'attuazione delle novità della riforma fiscale e della legge di bilancio che sarà possibile fruire entro il 31 luglio 2024

L'accesso alla versione digitale delle 12 guide fiscali e giuridiche di ItaliaOggi che saranno pubblicate nel corso del 2024 (comprendente del Dizionario dei Bilanci 2024 e della Legge di Bilancio 2024)

L'accesso fino al 31 luglio 2024 alla differita del Forum, disponibile anche per la fruizione dei crediti formativi.

© Riproduzione riservata